

DELIBERAZIONE N. 6

COMUNE di PONDERANO
PROVINCIA di Biella

VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Imposta Unica Comunale (IUC). Approvazione aliquote e tariffe anno 2016 e Piano Finanziario Tari.

L'anno *duemilasedici* addì *otto* del mese di *aprile* alle ore *ventuno* e minuti *zero* nella Sala delle adunanze presso la Sede Municipale in via E.De Amicis 7.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge vennero oggi convocati a seduta i Signori in appresso, che all'appello risultano:

COGNOME e NOME	PRESENTE
CHIORINO Dr.ssa Elena - Presidente	Sì
ROMANO Gaetano - Consigliere	Sì
TARELLO Carlo - Consigliere	Sì
ROMANO Marco - Vice Sindaco	Sì
LAZZARIN Loris - Consigliere	Sì
PEROTTI Luca - Consigliere	Sì
GARDIOLO Marco - Consigliere	No
SEGATO Caterina - Consigliere	Sì
MASCHERPA Gianfranco - Consigliere	Sì
PERA Luca - Consigliere	Sì
LEARDI Riccardo - Consigliere	No
ROSSINI Gianluca - Consigliere	No
MO Giorgio - Consigliere	No
Totale Presenti:	9
Totale Assenti:	4
OLIVERO Marzio – Assessore	Sì

Assiste l'adunanza l'infrascritto Segretario Comunale Sig. CARENZO Dr. Roberto il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, la Sig.ra CHIORINO Dr.ssa Elena assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Il Presidente dà lettura della seguente proposta di deliberazione, redatta su istruttoria del competente Responsabile del Servizio:

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la DGC n. 25 del 16/03/2016 *“Imposta Unica Comunale (IUC). Approvazione aliquote e tariffe anno 2016”* contenente la manovra tariffaria relativa all’anno 2016;

RICHIAMATO l’art. 54 D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446, in materia di approvazione delle tariffe e dei prezzi pubblici, in base al quale *“le Province e i Comuni approvano le tariffe e i prezzi pubblici ai fini dell’approvazione del bilancio di previsione”*;

RICHIAMATO in tal senso quanto stabilito dal successivo art. 1, comma 169 L. 27 dicembre 2006 n. 296, il quale dispone che *“gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all’inizio dell’esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell’anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno”*;

VISTO l’art. 1, comma 639, L. 27 dicembre 2013 n. 147 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato – Legge di stabilità 2014), il quale dispone che, a decorrere dal 1° gennaio 2014, è istituita l’Imposta Unica Comunale (IUC), che si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l’altro collegato all’erogazione e alla fruizione di servizi comunali;

CONSIDERATO che, in relazione a tali presupposti impositivi, la IUC si compone dell’Imposta Municipale Propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali tranne la categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel Tributo per i Servizi Indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell’utilizzatore dell’immobile, e nella Tassa sui Rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell’utilizzatore;

VISTO l’art. 1, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato – Legge di stabilità 2016);

VISTA la deliberazione di C.C. n. 25 in data 28/07/2015, con cui sono state approvate le aliquote relative all’Imposta Unica Comunale (IUC) per l’anno 2015;

RITENUTO pertanto opportuno procedere con una sola deliberazione all’adozione delle aliquote e delle tariffe applicabili nel 2016, nell’ambito dei singoli tributi che costituiscono l’Imposta Unica Comunale, fatto salvo l’art. 1 comma 26 L. 208/2015 del blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali per l’anno 2016 (ad esclusione della TARI) sulla base delle motivazioni di seguito riportate, distinte in relazione ai singoli tributi;

CONSIDERATO che, alla luce delle disposizioni dettate dall’art.1, commi 707–721 L.27 dicembre 2013 n.147, l’**Imposta Municipale Propria (IMU)** per l’anno 2016 continuerà a prevedere:

- la non applicabilità dell’imposta all’abitazione principale ed alle relative pertinenze, con l’esclusione degli immobili ad uso abitativo rientranti nella Cat A/1, A/8 ed A/9;
- l’esenzione dei fabbricati strumentali all’attività agricola e dei terreni, sia agricoli che incolti, in quanto il territorio del Comune è interamente compreso nelle aree montane sulla base dell’elenco predisposto dall’I.S.T.A.T., come richiamato dall’art. 1 D.L. 24 gennaio 2015 n. 4, convertito in L. 24 marzo 2015 n. 34;

- la spettanza esclusiva allo Stato del gettito derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, sulla base dell'aliquota standard dello 0,76 per cento;

VISTO l'art. 1 della L. 208/2015, Legge di stabilità 2016, ed in particolare:

- il comma 10, con cui viene introdotta (*lettera 0a*) la riduzione del 50% della base imponibile IMU per le unità immobiliari – fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 ed A/9 – concesse in comodato a parenti in linea retta entro il primo grado (genitore /figlio) che la utilizzano come propria abitazione di residenza;
- il comma 13, ripristina l'esenzione dell'Imposta Municipale Unica (IMU) dei terreni agricoli, a decorrere dal 1° gennaio 2016, secondo il criterio contenuto nella circolare n. 9 del 14/06/1993 e l'esenzione dei terreni agricoli indicati al punto a), b) e c);
- i commi 21-24, il regime fiscale degli imbullonati;

RITENUTO, quindi, nelle more dell'adozione di eventuali ulteriori modifiche normative in materia di Imposta Unica Comunale, di poter procedere all'approvazione delle aliquote IMU relative all'anno 2016, nell'ambito del relativo bilancio di previsione, sulla base dei seguenti parametri:

IMU -Aliquota/detrazione	Misura
Aliquota Base – seconde case e altre tipologie d'immobili (fabbricati, terreni agricoli, aree edificabili)	8,10 per mille
Aliquota Base – Comodato d'uso gratuito ai sensi art. 1 comma 10 L. 208/2015	8,10 per mille
Aliquota ridotta abitazione principale e pertinenze (abitazioni di Cat. A/1, A/8 e A/9)	3,50 per mille
Detrazione per abitazione principale (abitazioni di Cat. A/1, A/8 e A/9)	€ 200,00

CONSIDERATO che, alla luce delle disposizioni dettate dall'art.1, commi 669 - 683 L.27 dicembre 2013 n.147, è istituito il **Tributo per i Servizi Indivisibili (TASI)**,

CONSIDERATO che nell'ambito della TASI, l'art. 1, comma 681 L. 147/2013 prevede che, nel caso in cui l'unità immobiliare sia occupata da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare, quest'ultimo e l'occupante sono titolari di un'autonoma obbligazione tributaria, rimettendo al Comune la determinazione della quota d'imposta dovuta dall'occupante in misura compresa fra il 10 e il 30 per cento dell'ammontare complessivo della TASI dovuta;

CONSIDERATO che, sempre nell'ambito della TASI, l'art. 1 comma 682 l. 147/2013 prevede che con norma regolamentare, il Comune determini la disciplina per l'ammontare del tributo, con particolare riferimento all'individuazione dei servizi indivisibili e l'indicazione analitica, per ciascuno di tali servizi, dei relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta;

VISTO l'art. 1 della L. 208/2015, Legge di stabilità 2016, ed in particolare il comma 14, che ha escluso dall'applicazione della TASI le unità immobiliari destinate ad abitazione principale dal possessore nonché dall'utilizzatore, ad eccezione di quelle classificate nella categorie catastali A/1, A/8 ed A/9;

RITENUTO di conseguenza necessario, individuare nella presente delibera i servizi indivisibili prestati dal Comune, con indicazione dei relativi costi desunti dallo schema di bilancio di previsione per l'anno 2016:

SERVIZI INDIVISIBILI	COSTI
Illuminazione Pubblica	119.200,00
Manutenzione strade, sgombero neve e altre spese viabilità	98.000,00
Sicurezza e SUAP	107.700,00
Protezione civile	2.100,00
Biblioteca, attività culturali, manifestazioni	10.400,00
Sportello unico edilizia e altri servizi tecnici	122.200,00
Ufficio relazione pubblico e sportelli polifunzionali	30.000,00
Servizi cimiteriali e manutenzione verde pubblico	54.900,00
Altri servizi indivisibili	95.000,00
TOTALE COSTI SERVIZI INDIVISIBILI	639.500,00
GETTITO TASI (presunto)	250.000,00
% copertura costi con gettito TASI	39%

RITENUTO quindi, nelle more dell'adozione di eventuali ulteriori modifiche normative in materia di Tributo sui Servizi Indivisibili, di procedere all'approvazione delle aliquote TASI relative all'anno 2016, nell'ambito del relativo Bilancio di Previsione, sulla base dei seguenti parametri:

TASI - Aliquota	Misura
Aliquota per abitazione principale e relative pertinenze così come sono definite dall'art. 13 comma 2 D.L 201/2011, convertito in L. 214/2011	2,50 per mille
Aliquota per tutti gli altri fabbricati ed aree fabbricabili	2,50 per mille
Aliquota per tutti gli altri fabbricati ed aree fabbricabili cat. D	2,50 per mille
Aliquota fabbricati rurali uso strumentale	1,00 per mille

CONSIDERATO che, con riferimento alla **Tassa rifiuti (TARI)**, la disciplina della L. 208/2015 non ha introdotto modifiche sostanziali rispetto alla normativa dettata dalla L. 147/2013 (commi 641 – 666), confermando anche per il 2016 l'applicazione del medesimo tributo analogo alla TARES semplificata introdotta a fine 2013 con l'art. 5 D.L. 31 agosto 2013 n. 102, convertito in L. 28 ottobre 2013 n. 124;

ATTESO che, in tal senso, la TARI continua a prevedere:

- l'applicazione da parte del Comune di un tributo dovuto da tutti i soggetti che possiedono e detengono a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani ed assimilati;
- la possibilità (commi 651 – 652 L. 147/2013) di commisurare la tariffa tenendo conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158 (cd. Metodo normalizzato), utilizzato nel 2014 per la definizione delle tariffe TARI;

CONSIDERATO che, nell'ambito della TARI, l'art. 1, comma 682 L. 147/2013 prevede che il Comune deve determinare la disciplina per l'applicazione della tassa, con particolare riferimento:

- a) ai criteri di determinazione delle tariffe;
- b) alla classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- c) alla disciplina delle riduzioni tariffarie;
- d) alla disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- e) all'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

CONSIDERATO peraltro che il Comune di Ponderano ritiene opportuno garantire la copertura integrale del costo del servizio di igiene urbana, per proseguire in una gestione virtuosa del servizio, che non renda necessario ricorrere a risorse diverse per garantire il pareggio dei costi sostenuti dall'Ente;

CONSIDERATO che i costi riportati nel Piano Finanziario predisposto per il 2016 da parte del Gestore del servizio ed ammontano a complessivi € 593.184,21 al netto del contributo CONAI stimato in € 23.388,51 ed incasso del ruolo Verde anni 2013/2014/2015 stimato in € 13.000,00;

CONSIDERATO che la differenza positiva risultante dal Piano Finanziario 2014 non è stata ancora presa in considerazione nel Piano Finanziario 2016, essendo sostanzialmente legata alla TARI applicata alla nuova struttura ospedaliera, peraltro non ancora riscossa e che potrebbe formare oggetto di impugnazione all'atto dell'emissione della relativa cartella di pagamento;

CONSIDERATO che, come si è visto sopra, l'art. 2, comma 1, lett. e-bis) del D.L. 16/2014, convertito in L. 68/2014, ha modificato il comma 652 della L. 147/2013, prevedendo che, nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999 n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe TARI, il Comune può in particolare prevedere, per gli anni 2014 e 2015, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 4a e 4b dell'allegato 1 al citato D.P.R. 158/1999 (relative agli intervalli di produzione Kg/m² per l'attribuzione della parte fissa e variabile della tariffa alle utenze non domestiche), inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento;

VISTO l'art. 1, comma 27 della L. 208/2015, Legge di stabilità 2016 ove i Comuni possono continuare ad utilizzare – **anche per il 2016 ed il 2017** – i coefficienti per la determinazione della Tari superiori o inferiori del 50 per cento rispetto alle soglie minime e massime indicate dal “metodo normalizzato” di cui al DPR 158 del 1999;

RITENUTO di avvalersi di tale disposizione normativa per determinare le tariffe applicabili alle diverse categorie delle utenze non domestiche, aumentando e diminuendo, sempre nel rispetto dei limiti di legge, i relativi coefficienti;

CONSIDERATO che tale sistema presuntivo di determinazione delle tariffe è stato giudicato conforme alla normativa comunitaria con sentenza della Corte di Giustizia del 16 luglio 2009 n. C-254-08, secondo cui il diritto comunitario non impone agli Stati membri un metodo preciso per finanziare il costo dello smaltimento dei rifiuti urbani, anche perché è spesso difficile determinare il volume esatto di rifiuti urbani conferito da ciascun detentore, come confermato dal Consiglio di Stato nella sentenza del 4 dicembre 2012 n. 6208;

RITENUTO che, sotto questo profilo, la determinazione delle tariffe possa tenere conto anche di criteri maggiormente legati alla discrezionalità politica, al fine di garantire una ripartizione nel tempo degli aumenti di determinate categorie più sensibili;

CONSIDERATO altresì che una delle sostanziali novità normative introdotte dall'art. 1, comma 649 L. 147/2013, come modificato dall'art. 2, comma 1, lett. e) D.L. 16/2014, convertito in L. 68/2014, è quella in base alla quale per i produttori di rifiuti speciali assimilati agli urbani, nella determinazione della TARI, il Comune disciplina con proprio regolamento riduzioni della quota variabile del tributo proporzionali alle quantità di rifiuti speciali assimilati che il produttore dimostri di aver avviato al riciclo, direttamente o tramite soggetti autorizzati;

CONSIDERATO che la stessa disposizione prevede altresì che, con lo stesso regolamento, il Comune dovrebbe individuare le aree di produzione di rifiuti speciali non assimilabili e i magazzini di materie prime e di merci funzionalmente ed esclusivamente collegati all'esercizio di dette attività produttive, ai quali si estende il divieto di assimilazione;

CONSIDERATO che l'art. 1, comma 683 L. 147/2013 prevede che il Consiglio comunale debba approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani;

VISTA la D.G.C. n. 19/2012 con cui si istituiva una tariffa a chiamata per il servizio di raccolta domiciliare della frazione verde, di € 5,00;

CONSIDERATO che si ritiene rideterminare le modalità di tariffazione prevedendo l'esenzione per le prime tre chiamate e confermando la tariffa € 5,00 dalla quarta presa a far data del 01/01/2016;

RITENUTO necessario provvedere, con la presente deliberazione, alla preliminare approvazione del Piano Finanziario per l'anno 2016, di cui si **allega** il Prospetto Economico-Finanziario, necessario per poter definire le tariffe applicabili ai fini TARI per l'anno 2016;

CONSIDERATO che, sulla base della disposizione dettata dall'art. 1, comma 652 L. 147/2013 e s.m.i. , i margini di intervento per il Comune possono riguardare i seguenti aspetti:

- è possibile prevedere, con riferimento alle attività produttive, la riduzione dei coefficienti di determinazione delle tariffe fino al 50%, con contestuale aumento fino alla medesima percentuale per determinate categorie tariffarie, arrivando così a calmierare le modifiche delle precedenti tariffe, sia in aumento che in diminuzione;
- è possibile introdurre delle riduzioni che, sommate alla diminuzione del coefficiente di determinate categorie tariffarie, portino a minimizzare la variazione tariffaria nei confronti delle categorie produttive più toccate dagli aumenti a fronte dell'utilizzo dei coefficienti dettati dal D.P.R. 158/1999;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 1, commi 662 - 665 L. 147/2013, il Comune è altresì tenuto a disciplinare l'applicazione del tributo sui rifiuti in base a tariffa giornaliera per coloro che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali o aree pubbliche o di uso pubblico e che, ai sensi dell'art. 20 del vigente Regolamento TARI, la misura tariffaria è determinata in base alla tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno, maggiorata sino al 50%;

RITENUTO opportuno stabilire le seguenti scadenze di pagamento in relazione ai diversi tributi che compongono la IUC:

IMU	Acconto	16 giugno
	Saldo	16 dicembre
TASI	Acconto	16 giugno
	Saldo	16 dicembre
TARI	1^ rata	31/07/2016
	2^ rata	31/10/2016

VISTI i Regolamenti comunali per l'applicazione dell'Imposta municipale propria (IMU), del Tributo sui servizi indivisibili (TASI) e della Tassa sui rifiuti (TARI), approvati nella seduta consiliare del 08/08/2014 e s.m.i.;

VISTI i pareri espressi ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147-bis, comma 1, del D.Lgs. 267/2000;

Per quanto sopra espresso;

D E L I B E R A

- di approvare, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, le seguenti aliquote e tariffe in relazione all'Imposta unica comunale, con efficacia dal 1° gennaio 2016:

Imposta municipale propria (IMU)

IMU -Aliquota/detrazione	Misura
Aliquota Base – seconde case e altre tipologie d'immobili (fabbricati, terreni agricoli, aree edificabili)	8,10 per mille
Aliquota Base – Comodato d'uso gratuito ai sensi art. 1 comma 10 L. 208/2015	8,10 per mille
Aliquota ridotta abitazione principale e pertinenze (abitazioni di Cat. A/1, A/8 e A/9)	3,50 per mille
Detrazione per abitazione principale (abitazioni di Cat. A/1, A/8 e A/9)	€ 200,00

Tributo sui servizi indivisibili (TASI)

TASI - Aliquota	Misura
Aliquota per abitazione principale e relative pertinenze così come sono definite dall'art. 13 comma 2 D.L 201/2011, convertito in L. 214/2011	2,50 per mille
Aliquota per tutti gli altri fabbricati ed aree fabbricabili	2,50 per mille
Aliquota per tutti gli altri fabbricati ed aree fabbricabili cat. D	2,50 per mille
Aliquota fabbricati rurali uso strumentale	1,00 per mille

- di confermare, ai sensi dell'art. 1, comma 681, L. 147/2013, che, nel caso in cui l'unità immobiliare sia occupata da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare, la quota di imposta dovuta dall'occupante sarà pari al **30 per cento** dell'ammontare complessivo della TASI dovuta;

- di stabilire, come previsto dall'art. 1, comma 675 L. 147/2013 che la base imponibile della TASI sia quella prevista per l'applicazione dell'IMU;

Tassa sui rifiuti (TARI)

- di approvare il Piano Finanziario per l'anno 2016, di cui si allega il Prospetto Economico-Finanziario, per fare parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- di determinare per l'anno 2016 le seguenti tariffe della Tassa sui rifiuti (TARI):

UTENZE DOMESTICHE - DESCRIZIONE	Tariffa TARI Parte Fissa	Tariffa TARI Parte Variabile
Domestico unico occupante	0,656	28,968
Domestico due occupanti	0,765	67,592
Domestico tre occupanti	0,843	86,903
Domestico quattro occupanti	0,906	106,215
Domestico cinque occupanti	0,968	140,011
Domestico sei + occupanti	1,015	164,151
Domestico Non Residenti (classificati con TRE componenti)	0,843	86,903

	UTENZE NON DOMESTICHE - DESCRIZIONE	Tariffa TARI Parte Fissa	Tariffa TARI Parte Variabile	TOTALE TARIFFA TARI 2015
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,269	0,559	0,828
2	Distributori carburanti, campeggi	0,897	1,877	2,774
3	Stabilimenti balneari	0,706	1,490	2,196
4	Esposizioni, autosaloni	0,258	0,539	0,797
5	Alberghi con ristorante	1,200	2,519	3,718
6	Alberghi senza ristorante	0,897	1,877	2,774
7	Case di cura e riposo	0,964	2,017	2,981
8	Uffici, agenzie e studi professionali	0,785	1,647	2,432
9	Banche e istituti di credito	0,650	1,370	2,020
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni, edicola, tabaccai	0,684	1,427	2,111
11	Edicole - farmacie - tabacchi - plurilicenze	0,897	1,891	2,788
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,729	1,521	2,250
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,774	1,622	2,395
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,437	0,903	1,340
15	Attività artigianali di produzione di beni specifici	0,460	0,968	1,428
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie,	2,713	5,685	8,398
17	Bar, caffè, pasticceria	2,041	4,272	6,313
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,973	4,134	6,108
19	Pluriscenze alimentari miste	0,863	1,805	2,668
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	3,397	7,123	10,520
21	Discoteche, night club, sale da ballo	1,166	2,453	3,619
22	Ospedale	2,175	4,536	6,711

Tariffa per la raccolta domiciliare della frazione verde: dalla quarta presa (prime tre gratuite) e per ogni presa successiva	€ 5,00
---	---------------

- di specificare che tutte le tariffe delle utenze non domestiche sono state determinate nel rispetto della disposizione dettata dall'art. 2, comma 1, lett. e-bis) del D.L. 16/2014, convertito in L. 68/2014, il quale, modificando il comma 652 della L. 147/2013 così come modificato dall'art1 comma 27 L. 208/2015, ha previsto che, nelle more della revisione del regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe TARI, il Comune può in particolare prevedere, per gli anni 2014, 2015 e anche per il 2016 e 2017, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 4a e 4b dell'allegato 1 al citato D.P.R. 158/1999 (relative agli intervalli di produzione Kg/m² per l'attribuzione della parte fissa e variabile della tariffa alle utenze non domestiche), inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento .

- di stabilire che la riscossione dell'Imposta unica comunale dovrà essere effettuata nei termini di seguito indicati, specificando che, in ogni caso, la riscossione della TARI dovrà essere effettuata in n. 2 rate:

IMU	Acconto	16 giugno
	Saldo	16 dicembre
TASI	Acconto	16 giugno
	Saldo	16 dicembre
TARI	1^ rata	31/07/2016
	2^ rata	31/10/2016

- di riservarsi, per quanto di competenza, di apportare le variazioni che risulteranno necessarie, per effetto di norme statali in merito;

- di dare atto che tali aliquote e tariffe decorreranno dal 1° gennaio 2016 e saranno valide per gli anni successivi, anche in assenza di specifica deliberazione, ai sensi dell'art. 1, comma 169 L. 296/2006;

- di dare la più ampia diffusione alla presente deliberazione, mediante avvisi pubblici, comunicati stampa e la pubblicazione sul proprio sito web istituzionale nella sezione dedicata.

Con successiva votazione, di rendere questa deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, poiché funzionalmente collegata all'approvazione del Bilancio di Previsione.

CONSIGLIO COMUNALE - PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N. 6

OGGETTO : Imposta Unica Comunale (IUC). Approvazione aliquote e tariffe anno 2016 e Piano Finanziario Tari.

PARERI

- Esaminata la suddetta proposta di deliberazione;
- Ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147-bis, comma 1, del D.Lgs. 267/2000:

Il sottoscritto ROBERTO CARENZO, Segretario Generale e Responsabile del servizio, in ordine alla regolarità tecnica e alla correttezza dell'azione amministrativa, per quanto di competenza, esprime il seguente parere: **FAVOREVOLE**.

IL SEGRETARIO GENERALE
in qualità di RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to (CARENZO Dr. Roberto)

La sottoscritta VALERIA TAVERNA, Responsabile del servizio finanziario, in ordine alla regolarità contabile, per quanto di competenza, esprime il seguente parere: **FAVOREVOLE**.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to (Dr.ssa Valeria Taverna)

IL CONSIGLIO COMUNALE

PRESO atto che, prima della discussione del presente punto, entra in sala consiliare il Consigliere Comunale Perotti Luca e pertanto il numero dei presenti è 9;

UDITA ed esaminata la proposta del Presidente come sopra formulata;

PRESO atto dei pareri espressi ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147-bis, comma 1, del D.Lgs. 267/2000;

CON votazione così espressa:

Voti favorevoli n. 9, contrari n. 0 e astenuti n. 0

DELIBERA

Di approvare integralmente la proposta del Presidente così come sopra formulata.

SUCCESSIVAMENTE

IL CONSIGLIO COMUNALE

CON votazione così espressa:

Voti favorevoli n. 9, contrari n. 0 e astenuti n. 0

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D. Lgs. 267/2000, poiché funzionalmente collegata all'approvazione del Bilancio di Previsione.

PER lo svolgimento della discussione del presente punto all'Ordine del Giorno, si fa riferimento alla registrazione su supporto digitale, ai sensi dell'art. 37 del Regolamento per la disciplina ed il funzionamento del Consiglio Comunale.

Letto approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to CHIORINO Dr.ssa Elena

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to CARENZO Dr. Roberto

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la suesesa deliberazione è divenuta esecutiva il 08-apr-2016

- () Ai sensi dell'art. 134, comma 3°, del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267;
(x) Ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267;

Lì,

Il Segretario Comunale

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

N. _____ Reg. pubb.

Certifico io sottoscritto messo comunale che copia del presente verbale viene pubblicata il giorno 13/04/2016 all'Albo Pretorio, ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Lì, 13/04/2016

Il Messo Comunale

Copia conforma all'originale per uso amministrativo.

Lì, 13/04/2016

Il Segretario Comunale